

Intervista dell'Ambasciatore Andrea Silvestri con MRT1, 25 novembre 2020



***Il sostegno italiano per l'integrazione europea macedone**

L'Italia ha sempre fortemente sostenuto il percorso di integrazione euro-atlantico della Macedonia del Nord. Lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo.

Per tale motivo, abbiamo salutato con grande soddisfazione lo storico traguardo dell'ingresso della Nato e la decisione del Consiglio europeo del marzo scorso di aprire i negoziati di adesione, riconoscendo i progressi fatti dal Paese.

Siamo convinti che il futuro della Macedonia del Nord sia in Europa e che l'ingresso nell'Unione comporterà per il Paese un futuro di stabilità e benessere.

E siamo pronti a sostenere il Governo e il Parlamento nelle riforme necessarie nell'interesse dei cittadini e che saranno anche utili per rendere il Paese più vicino all'Europa.

***Qual è il messaggio che si trasmette nella regione con il veto bulgaro per l'apertura dei negoziati, viene lasciato spazio per l'impiego di geostrategie diverse da quelle dell'Europa occidentale?**

Per l'Italia le questioni bilaterali non devono impattare sul percorso di avvicinamento all'Europa. Ricordo l'intervento fatto dal Presidente del Consiglio Conte al Vertice di Sofia del Processo di Berlino del 10 novembre quando ha invitato tutti gli Stati Membri "to be on the right side of history" approvando i quadri negoziali per Nord Macedonia e Albania.

Come Italia ci stiamo battendo affinché in Consiglio si possano approvare il prima possibile i quadri negoziali per la Macedonia del Nord e per l'Albania, in modo da poter poi convocare la prima conferenza inter-governativa. Pur comprendendo il rilievo che possono assumere le questioni bilaterali, restiamo fermamente convinti che il percorso europeo dei Paesi candidati debba essere tenuto distinto da tali problematiche, che affondano le proprie radici nella storia. Il nostro vivo auspicio è che l'attuale blocco possa essere presto superato.

Facciamo appello al buon senso, invitando tutti a guardare all'allargamento ai paesi dei Balcani Occidentali come un'opportunità storica per l'Unione Europea per mettere definitivamente alle spalle le separazioni del passato.

Come Italia, siamo fermamente convinti che l'obiettivo dell'adesione di Skopje sia nell'interesse dell'Unione Europea e nell'interesse della stessa Macedonia del Nord.

***Il supporto per la vaccinazione in Macedonia tramite il sistema COVAX.**

Abbiamo salutato con piacere la decisione della Repubblica di Macedonia del Nord di aderire al meccanismo COVAX promosso dall'OMS, un meccanismo che sarà finanziato anche dalla UE (di cui l'Italia è il terzo finanziatore). L'Italia sostiene fermamente gli sforzi della UE per sostenere la regione e la Macedonia del Nord nell'emergenza sanitaria anche sotto il profilo dell'accesso al vaccino.



***Le strategie per affrontare la pandemia e la collaborazione con la Macedonia in questo campo.**

L'attuale pandemia rappresenta una sfida globale. La prima reazione in molti Paesi è stata quella di chiudersi e lottare da soli. È una reazione che si può comprendere, ma sappiamo che non è la strada giusta. Le sfide globali non possono essere combattute da un solo Paese, ma devono essere affrontate tutti insieme, attraverso il coordinamento nei fori multilaterali, la cooperazione e il sostegno reciproco.

Per questo sosteniamo il ruolo dell'OMS nel definire policies comuni per affrontare il COVID.

Per questo sosteniamo l'impegno dell'Unione Europea (di cui siamo il terzo contributore) a favore della Macedonia del Nord, nell'area sanitaria e della protezione, ma anche in termini di sostegno macro-finanziario e protezione dell'impiego.

Anche la Nato ha dato una concreta prova di solidarietà tra alleati, con il dono di apparati per la ventilazione, che sono stati trasportati a Skopje da un volo militare dell'aeronautica italiana.

Le misure di restrizione che abbiamo introdotto in Italia stanno portando i primi risultati, ma in questa fase bisogna non abbassare la guardia. Occorre continuare a rispettare le regole precauzionali e contenere i contatti sociali ancora per un po' di tempo, perché il virus non sarà debellato finché il vaccino non sarà distribuito adeguatamente alla popolazione. Insomma, siamo in una fase che occorre gestire con intelligenza e prudenza.

***Sono in programma nuovi investimenti economici italiani in questo Paese?**

L'Italia è il quinto partner commerciale della Macedonia del Nord. Nel 2019 l'interscambio ha raggiunto 645 milioni di euro (crescita del 5% rispetto all'anno precedente), il che rappresenta più del 4% del totale dell'interscambio macedone. Quest'anno c'è stata una flessione generale dovuta al Covi ma pensiamo di poter recuperare rapidamente.

Siamo già molto presenti nel paese con numerose piccole e medie e grandi imprese in un ampio raggio di settori, come le infrastrutture, l'industria manifatturiera e i servizi (*prevalentemente nei settori dell'automotive e della componentistica, dell'agroalimentare, dell'edilizia e delle costruzioni, dell'industria leggera relativa ai settori tradizionali del "Made in Italy" e dell'energia da fonti rinnovabili*).

Guardiamo con attenzione alle opportunità che si stanno aprendo nei settori delle infrastrutture (in particolare dei trasporti), dell'energia e anche a quelli della difesa e dei settori connessi. Oltre che ovviamente alla promozione del nostro agro-alimentare, un settore in grande crescita negli ultimi anni.

Signor Ambasciatore, in questi giorni si sta svolgendo la quinta edizione settimana della cucina italiana nel mondo, di cosa si tratta e come avete organizzato questa edizione?

L'edizione di quest'anno, che è iniziata lunedì e si concluderà sabato, intende valorizzare tanto la ricchezza e la varietà delle tradizioni culinarie dei nostri territori, quanto la salubrità e sostenibilità dell'intera filiera fondata sull'uso di eccellenti prodotti locali e stagionali.

L'Italia è il maggiore Paese europeo per numero di prodotti alimentari e vini a denominazione "Protetta" (oltre 800) ed è prima in Europa per il numero di imprese agricole biologiche. E' la patria di un modello alimentare salutare e sostenibile e della cultura "Slow food".

L'obiettivo è quello di far conoscere al consumatore macedone i prodotti alimentari e i vini autenticamente Made in Italy, e anche di valorizzare la dimensione sociale e culturale della nostra tradizione enogastronomica.

Per far questo, l'Ambasciata d'Italia, assieme al nostro Ufficio ICE, ha organizzato un programma particolarmente ricco, che si sta svolgendo soprattutto online a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia.

Abbiamo organizzato delle masterclass di formazione per gli addetti alle vendite della Grande Distribuzione e per gli studenti della scuola superiore alberghiera "Lazar Tanev" di Skopje.

In collaborazione con le cattedre di Lingua e Letteratura Italiana dell'UKIM e dell'Università 'Goce Delcev' di Shtip e l'Istituto Dante Alighieri abbiamo predisposto anche numerosi webinar dedicati all'importanza e al significato della cucina italiana nella letteratura.

Infine, durante il weekend, i consumatori macedoni avranno la possibilità di gustare una pizza napoletana fatta con ingredienti italiani, nel parco di Skopje, all'aperto nel rispetto delle regole.